



COMUNE DI ARENZANO
CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

REGOLAMENTO
PER IL FUNZIONAMENTO
DEI NIDI D'INFANZIA COMUNALI

Approvato con atto di Consiglio Comunale
n. 15 in data 29 aprile 2015

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEI NIDI D'INFANZIA COMUNALI “CUCCIOLI” E “UN NIDO PER AMICO”

ART. 1 – AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente regolamento disciplina l'accesso, la gestione, il funzionamento e l'organizzazione dei nidi d'infanzia comunali che costituiscono una rete di opportunità in cui i bambini sono riconosciuti come soggetti competenti ed attivi, protagonisti del loro sviluppo e della loro esperienza, titolari di diritti e portatori di originali identità. I nidi d'infanzia comunali, denominati rispettivamente **“Cuccioli”** sito in Via Marconi n. 182 A e **“Un nido per amico”** sito in Via Sauli Pallavicino n. 35, svolgono un servizio a carattere educativo e sociale, rivolto a tutti i bambini in età compresa tra i tre mesi e i trentasei mesi, in sostegno alle responsabilità genitoriali e familiari, alla crescita, cura, formazione e socializzazione dei bambini.

TITOLO I - NORMATIVA E FINALITA'

ART. 2 – RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

La Giunta Regionale della Liguria in data 6 marzo 2015 ha approvato, con deliberazione n. 222, le *“Linee guida sugli standard strutturali, organizzativi e qualitativi dei servizi socio-educativi per la prima infanzia”*, in attuazione dell'articolo 30, comma 1, lettera D) della legge regionale 6/09, e successivamente in data 20 marzo 2015 ha approvato, con deliberazione n. 337, un manuale operativo per l'introduzione di un *“Sistema di qualità dei nidi d'infanzia nella Regione Liguria inerente gli orientamenti per la qualità dei nidi d'infanzia e strumento di valutazione della qualità dei servizi educativi ai sensi della deliberazione del Consiglio Regione Liguria n. 18/2013 piano sociale integrato regionale - azione tematica 8g”*.

La legge regionale della Liguria n. 6/2009, le linee guida emanate con delibera di Giunta Regionale n. 222/2015 e il manuale introdotto con delibera di Giunta Regionale n. 337/2015, rappresentano, quindi, gli attuali riferimenti normativi vigenti in Liguria per quanto riguarda questa materia.

Inoltre la Giunta Regionale della Liguria con deliberazione n. 333 in data 20 marzo 2015 ha approvato le *“Linee di indirizzo per la ristorazione scolastica della Regione Liguria”* in cui sono stati, anche, esplicitati i criteri della refezione scolastica destinata ai bambini dei nidi d'infanzia.

ART. 3 - FINALITA' DEL SERVIZIO

Il nido d'infanzia è un servizio socio-educativo per la prima infanzia, la cui finalità è quella di offrire ai bambini una pluralità di esperienze volte a promuovere i processi di formazione, di socializzazione e di apprendimento, assicurando la realizzazione di programmi educativi, il gioco, i pasti e il riposo, in un contesto di vita attento alla valorizzazione delle diversità individuali.

La collaborazione costante con le famiglie è per il nido un valore educativo che presuppone e riconosce il loro ruolo primario e determinante nella responsabilità dell'educazione dei figli; è un impegno reciproco che, rispetto al bambino, risponde al suo bisogno di continuità nell'esperienza di crescita e di coerenza nelle risposte degli adulti interlocutori.

Il servizio, in un rapporto di scambio e di integrazione con le altre agenzie educative, sociali e sanitarie del territorio, si prefigge di:

- a) offrire opportunità formative adeguate alle esigenze evolutive dei bambini, valorizzando l'espressione delle diversità individuali;
- b) svolgere azioni di prevenzione e di intervento precoce sulle condizioni di svantaggio psico-fisico e socio-culturale;
- c) favorire la continuità degli interventi educativi affiancando le famiglie e promuovendo il raccordo con le Scuole dell'Infanzia presenti sul territorio attraverso progetti che consentono l'attivazione di dinamiche relazionali tra adulti ed esperienze significative per i bambini;
- d) esercitare nel territorio funzioni di sensibilizzazione in merito alle problematiche educative della prima infanzia e di supporto formativo al ruolo genitoriale.

TITOLO II – TIPOLOGIA DEI SERVIZI E RICETTIVITA'

ART. 4 – NIDO D'INFANZIA "CUCCIOLI"

La ricettività del nido d'infanzia denominato "**Cuccioli**," sito in Via Marconi n.182 A, è determinata, in conformità all'agibilità igienico-sanitaria e agli standard strutturali e organizzativi previsti dalla vigente normativa regionale, in numero massimo di 42 posti contemporanei a tempo pieno suddivisa in tre gruppi di bambini. In relazione all'ottimizzazione dello stimolo sociale che l'interazione con gli altri bambini può offrire è prevista l'estensione dell'età del gruppo dei piccoli sino a diciotto mesi. La ricettività di ogni gruppo di bambini è determinata annualmente in relazione al rapporto numerico tra personale educativo e bambini, per cui il nido d'infanzia si articola in tre gruppi di cui un gruppo dei **Piccoli** (*dai tre e fino a diciotto mesi*) e due gruppi misti **Medio-Grandi** (*dai diciannove ai trentasei mesi*)".

ART. 5 – NIDO D'INFANZIA "UN NIDO PER AMICO"

La ricettività del nido d'infanzia denominato "**Un nido per amico**" sito in Via Sauli Pallavicino n. 35 è determinata, in conformità all'agibilità igienico-sanitaria e agli standard strutturali e organizzativi previsti dalla vigente normativa regionale, in un numero massimo di 20 posti contemporanei a tempo pieno costituita da un unico gruppo di bambini. In relazione all'ottimizzazione dello stimolo sociale che l'interazione con gli altri bambini può offrire è prevista l'estensione dell'età del gruppo dei piccoli sino a diciotto mesi. La ricettività è determinata annualmente in relazione al rapporto numerico tra personale educativo e bambini, per cui il nido d'infanzia si articola in un gruppo misto tra **Piccoli** (*dai tre e fino a diciotto mesi*) e **Medio-Grandi** (*dai diciannove ai trentasei mesi*). Il numero dei bambini di età inferiore ai diciotto mesi non deve superare, di norma, un terzo del totale degli iscritti, salvo eccezioni valutate dal coordinatore del nido in relazione alla realtà organizzativa del nido.

ART. 6 – TIPOLOGIE DEGLI UTENTI

L'età di riferimento del bambino per la frequenza dei nidi d'infanzia è stabilita al trenta del mese di settembre e possono essere iscritti i bambini, in età compresa fra i tre e i trentasei mesi, residenti nel Comune di Arenzano e con un genitore o un tutore, esercente la potestà genitoriale, anch'esso residente nel Comune di Arenzano. Si intende equiparata alla residenza la documentazione, presentata entro il termine ultimo delle iscrizioni, relativa alla domanda intesa ad ottenere il cambio di residenza inoltrata all'ufficio anagrafe del Comune di Arenzano.

Ai nido d'infanzia possono accedere anche i bambini non residenti che si trovino in affidamento familiare, purché la famiglia affidataria sia residente ad Arenzano. Eventuali richieste da parte delle famiglie residenti fuori dal Comune di Arenzano vengono prese in esame solo in caso di disponibilità dei posti. Tali domande sono collocate in coda alla graduatoria dei bambini residenti.

TITOLO III – MODALITA' GESTIONALE

ART. 7 - ORGANIZZAZIONE

I nidi d'infanzia comunali sono gestiti dal Comune di Arenzano, direttamente o affidati in appalto, con la partecipazione dei seguenti organismi di gestione sociale: dall'Assemblea generale (formata dal gruppo di lavoro e dai genitori dei bambini), dal Comitato di Partecipazione (organo di partecipazione delle famiglie e del territorio alla vita del nido), dal Gruppo di lavoro e dalla Commissione Mensa.

Il rapporto numerico tra educatori e bambini è calcolato sulla base del numero dei bambini presenti che può essere inferiore alla capacità ricettiva della struttura.

Il coordinatore pedagogico del servizio, d'intesa con gli educatori e il coordinatore dell'ambito territoriale sociale, al fine di facilitare i processi di integrazione dei bambini disabili o in particolari situazioni di disagio, valuta la presenza dei suddetti bambini e, in tali casi, può essere, pertanto, rivisto sia il numero degli iscritti, che l'organizzazione del gruppo dei bambini.

A tutti gli operatori dei servizi per l'infanzia sono riconosciute professionalità e competenze specifiche in una dimensione educativa che si realizza attraverso la relazione con i bambini e le loro famiglie.

E' prevista la formazione del personale che si caratterizza come processo teso alla costruzione di consapevolezza di modi e significati dell'educazione e di esperienze specifiche.

L'organizzazione degli ambienti, degli arredi e dei materiali è realizzata in funzione dell'idea di bambino e del gruppo bambini, delle opportunità di esperienza e di relazione, della garanzia di sicurezza e di intimità.

Il personale ausiliario, oltre ad assicurare la cura, la pulizia e l'igiene degli ambienti, aiuta nel momento del pranzo, collabora con gli educatori favorendo il benessere dei bambini e partecipa alle iniziative più significative dell'anno.

Nei nidi d'infanzia è garantita la figura di un coordinatore pedagogico con responsabilità pedagogiche e organizzative, che promuove e progetta l'organizzazione educativa e culturale delle esperienze pedagogiche che si conducono nei nidi; opera in collaborazione con le educatrici, gli operatori, le famiglie, le associazioni e le agenzie territoriali si raccorda con il coordinatore pedagogico di distretto e ha funzione di consulenza e supervisione dei processi di qualità dei nidi d'infanzia.

L'assistenza medica è regolata dalle normative emanate dai competenti organi della ASL 3.

ART. 8 - PROGRAMMAZIONE

Le educatrici dei nidi svolgono, nel rispetto di quanto previsto dal progetto pedagogico, attività di progettazione, programmazione e realizzazione dei percorsi educativo didattici promuovendo e sostenendo le abilità e le capacità dei bambini.

Il progetto educativo ed organizzativo, elaborato dal team di lavoro di ciascuna struttura e condiviso con il coordinatore pedagogico, contiene le scelte educative/metodologiche ed organizzative delle risorse del servizio.

La programmazione educativa e didattica è, dunque, lo strumento con cui le educatrici, in una dimensione di collegialità e condivisione, con sguardo attento alla realtà di ogni bambino e attraverso osservazioni sistematiche, definiscono gli obiettivi educativi verso cui tendere, le attività e gli strumenti ad esse orientate, individuano i criteri metodologici ed i modelli organizzativi da attuare.

TITOLO IV – MODALITA' OPERATIVE DEL SERVIZIO

ART. 9 – CALENDARIO E ORARI

Il periodo di attività educativa inizia di massima il 1° settembre e si conclude il 30 giugno. Nei primi cinque giorni lavorativi del mese di settembre i nidi d'infanzia non sono aperti alla frequenza dei bambini e tutto il personale è in servizio per aggiornamento, colloqui con i genitori, programmazione e organizzazione del lavoro e degli ambienti.

E' facoltà del Responsabile di Area, sentito il coordinatore pedagogico, di posticipare l'apertura dei nidi d'infanzia in relazione alla programmazione dei corsi di aggiornamento del personale dei nidi e alle esigenze di organizzazione interna.

L'apertura del servizio agli utenti resta, comunque, ferma all'undicesimo giorno feriale del mese di settembre. La chiusura delle strutture è, inoltre, prevista, per le festività natalizie, pasquali o per altri periodi programmati, secondo il calendario scolastico stabilito per la scuola dell'infanzia dall'Istituto comprensivo di Arenzano.

Il funzionamento delle strutture prevede, di norma, l'apertura dal lunedì al venerdì con orario dalle ore 8:00 alle ore 16:00 per il mese di settembre e dalle ore 7:30 alle ore 17:00 per i mesi da ottobre a giugno.

Il calendario annuale e gli orari di apertura per i nidi d'infanzia sono approvati dal Responsabile dell'Area d'intesa con il Gruppo di Lavoro.

Art. 10 – ALIMENTAZIONE

Un'alimentazione corretta in età pediatrica è in grado di assicurare al bambino uno stato di salute ottimale ed un accrescimento confacente al suo potenziale genetico e alla sua età, senza difetti e senza eccessi per cui l'alimentazione nei nidi d'infanzia è definita, dalla Dietista del Comune, secondo criteri previsti dai L.A.R.N. (Livelli di assunzione raccomandati di energia e nutrienti per le varie fasce di età) e nel rispetto di quanto stabilito dalle linee di indirizzo per la ristorazione scolastica della Regione Liguria emanate con atto della Giunta n. 333 in data 20 marzo 2015.

Si adottano tabelle dietetiche validate dall'Azienda Sanitaria Locale, secondo quanto previsto dalla legge regionale della Liguria n. 6 del 9 aprile 2009.

La richiesta di dieta speciale deve essere inoltrata dal genitore o da chi ne fa le veci all'Ufficio refezione scolastica competente, allegando obbligatoriamente la certificazione medica recente e in originale rilasciata dal Pediatra di libera scelta o dal Medico specialista o dal Centro specialistico ospedaliero

Art. 11 - SERVIZIO EDUCATIVO ESTIVO

Il funzionamento dei nidi d'infanzia è assicurato, per entrambe le strutture, anche nel mese di luglio, in particolar modo in relazione alla necessità di garantire una continuità rispetto all'esperienza vissuta durante l'intero anno educativo, proponendo ai bambini un'esperienza da condividere in modo piacevole e sereno.

Nel caso in cui le richieste di adesione dei bambini frequentanti il nido d'infanzia "Un nido per amico" fossero inferiori a un terzo della totale ricettività, il servizio, ai soli fini educativi-organizzativi, sarà attivato presso la struttura "Cuccioli".

Le modalità e gli orari saranno stabiliti dal Responsabile di Area, sentito il Gruppo di Lavoro.

TITOLO V – MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALLA GESTIONE

Art. 12 - ORGANISMI COLLEGIALI

La gestione sociale dei nidi d'infanzia, nello spirito della normativa regionale, è affidata ai seguenti organismi partecipativi: L'Assemblea Generale, il Comitato di Partecipazione, il Gruppo di Lavoro e la Commissione Mensa.

Sono previsti riunioni quali occasioni di confronto tra educatori e genitori su tematiche legate all'educazione dei figli e colloqui individuali durante l'anno educativo con gli educatori di riferimento, quali momenti di condivisione del percorso di crescita dei loro figli.

I genitori collaborano alla realizzazione delle finalità educative partecipando anche alle diverse iniziative programmate quali: feste, incontri a tema anche con esperti, uscite didattiche e laboratori. L'Amministrazione garantisce, anche, tramite la carta dei servizi l'informazione e la pubblicizzazione delle regole di accesso, delle caratteristiche e finalità dei servizi e delle attività che vi si svolgono.

Art. 13 - ASSEMBLEA GENERALE

L'Assemblea generale, prevista per ciascun nido d'infanzia, è composta dai genitori o da chi ne fa le veci, e si riunisce presso ciascuna struttura.

E' convocata dal Responsabile di Area, di regola, due volte all'anno per l'illustrazione dell'organizzazione interna dei nidi e, alla chiusura dell'anno educativo, per il consuntivo delle attività realizzate.

L'Assemblea, inoltre, può essere convocata su richiesta del personale educativo o di almeno 1/3 di tutti i genitori dei bambini frequentanti.

Alle sedute dell'Assemblea partecipano il Coordinatore Pedagogico e il Gruppo di lavoro ed alla riunione di inizio anno il Responsabile dei servizi socio educativi per la prima infanzia, il coordinatore dell'ambito territoriale n. 32, la dietista comunale e un istruttore amministrativo del servizio nido del Comune di Arenzano.

L'Assemblea è convocata con avviso da affiggersi nei locali di ciascun nido o tramite lettera nel caso della riunione di inizio anno, almeno dieci giorni prima della seduta.

ART. 14 - COMITATO DI PARTECIPAZIONE

Il Comitato di Partecipazione, per entrambi i nidi d'infanzia, è costituito da:

- Due rappresentanti del Consiglio Comunale: uno di maggioranza e uno di minoranza (anche se non consiglieri comunali purché in possesso dei requisiti per l'eleggibilità in Consiglio Comunale)
- Un genitore per ciascun gruppo di bambini del nido "Cuccioli" e un genitore per il nido "Un nido per amico, eletti dall'Assemblea generale
- Due educatori per il nido "Cuccioli" e uno per il gruppo "Un nido per amico"
- Un'ausiliaria per ciascuna struttura
- Il coordinatore pedagogico
- Il Responsabile dei servizi socio educativo della prima infanzia o suo delegato.

Alle sedute del Comitato partecipa l'Istruttore amministrativo del servizio nido che assume il ruolo di segretario verbalizzante.

I membri del Comitato di partecipazione sono nominati per la durata massima di tre anni, sulla base delle designazioni effettuate, e restano in carica fino all'insediamento del Comitato di partecipazione successivo.

I genitori non fanno più parte del Comitato di partecipazione quando i propri figli terminano il ciclo di frequenza o lasciano il nido e dovranno, quindi, essere sostituiti con ulteriori elezioni.

I membri del Comitato di Partecipazione che, senza giustificato motivo, non partecipano alle riunioni per tre sedute consecutive decadono dall'incarico.

Il Comitato di Partecipazione dei nidi d'infanzia si riunisce almeno due volte all'anno su convocazione del Responsabile di Area o, eccezionalmente, su richiesta scritta motivata di almeno 1/3 dei componenti. Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della metà più uno dei suoi membri.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza semplice dei presenti.

Il Comitato di partecipazione dei nidi d'infanzia propone iniziative di carattere culturale sulle tematiche di cui all'art. 2 del presente regolamento, condivide il progetto educativo dei nidi d'infanzia, propone iniziative relative all'organizzazione del servizio, promuove i contatti con le scuole dell'infanzia statale e paritarie al fine di realizzare scambi d'informazioni e d'esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione.

ART. 15 – GRUPPO DI LAVORO

Il Gruppo di Lavoro è composto dal coordinatore pedagogico, dal personale educativo ed ausiliario operante nelle strutture.

Il Gruppo di Lavoro si configura come strumento di programmazione educativa d'organizzazione, di studio, di verifica di tutta l'esperienza educativa e offre il proprio contributo alla soluzione della totalità dei problemi unitamente agli organismi di gestione e nell'ambito delle proposte formulate dal Comitato di Partecipazione. Si riunisce su convocazione del coordinatore pedagogico e può essere indetto, anche, in modo ristretto in relazione alle esigenze organizzative di una delle due strutture.

Il coordinatore pedagogico dei nidi d'infanzia promuove lo sviluppo educativo del servizio ed in particolare: programma, insieme agli educatori, l'attività educativa, elaborando le ipotesi pedagogiche, definendo le linee metodologiche e individuando gli strumenti di verifica; propone e gestisce la formazione permanente del personale e la programmazione dei corsi di aggiornamento; è responsabile della realizzazione degli obiettivi educativi del servizio; cura i rapporti con le altre istituzioni per l'infanzia presenti nel territorio, per la parte concernente gli aspetti educativi e formativi; è referente educativo per tutto il personale dei nidi d'infanzia.

Al fine di rispondere alla significativa richiesta della lista d'attesa del gruppo "Piccoli" (dai tre ai diciotto mesi) della struttura "*Cuccioli*" si demanda al Gruppo di Lavoro il compito di verificare, in caso di disponibilità di posti in corso d'anno a seguito dell'esaurimento della graduatoria dei bambini residenti, la fattibilità di eventuali passaggi interni di bambini che, per l'età, possono transitare dal gruppo piccoli al gruppo medio-grandi, previa valutazione del coordinatore pedagogico.

ART. 16 – COMMISSIONE MENSA

Il vigente regolamento della Commissione Mensa prevede al suo interno la partecipazione degli educatori dei nidi d'infanzia, per cui si rimanda alla normativa in esso contenuta.

TITOLO VI – PROCEDURE E CRITERI DI ACCESSO

ART. 17 - ISCRIZIONI AL SERVIZIO

Le domande di ammissione ai nidi d'infanzia devono essere presentate al protocollo del Comune di Arenzano - Servizi "Nidi d'infanzia". I termini per le iscrizioni e le relative modalità sono definiti dal Responsabile dei "Servizi socio educativi della prima infanzia", nel relativo bando annuale, e resi noti mediante le più capillari forme di pubblicità (sito internet e manifesti murali).

Le domande che perverranno oltre il termine fissato saranno perentoriamente escluse. Il termine di scadenza per la presentazione delle domande è stabilito, comunque, in un minimo di venti giorni dalla pubblicazione del bando.

In deroga alla precedente comma potranno, invece, accolte le domande, oltre i termini suindicati, nelle seguenti circostanze: a seguito di disposto del Tribunale dei Minori, in corso d'anno per quei casi segnalati e documentati dall'Ambito Territoriale Sociale e caratterizzati da situazione di eccezionale gravità e urgenza.

La domanda di ammissione, redatta su apposito stampato, deve contenere tutte le dichiarazioni previste dalla vigente normativa in materia, necessarie alla formulazione della graduatoria, sottoscritte da uno dei genitori o dall'esercente la patria potestà.

Il requisito della residenza dovrà essere posseduto all'atto della domanda di iscrizione e mantenuto nel corso degli anni successivi. In caso di perdita di tale requisito in corso d'anno l'utente soggiacerà alla tariffa dei non residenti.

In fase istruttoria, se richiesto dall'ufficio, l'utente è tenuto a regolarizzare la domanda presentata, con integrazione di documentazione, entro e non oltre il termine stabilito, pena la non ammissione in graduatoria.

Le famiglie hanno facoltà di scegliere tra le due strutture esprimendo la preferenza nella domanda di iscrizione. Tale scelta sarà elemento utile solo ai fini dell'inserimento del bambino nella struttura che avrà disponibilità di posti.

I bambini dell'anno educativo precedente sono considerati riconfermati, nella medesima struttura di frequenza, previa sottoscrizione dell'apposito modulo, che dovrà essere consegnato, nei termini stabiliti dal Responsabile dell'Area competente, all'ufficio comunale "Nidi d'infanzia".

Ai fini della regolarità e della continuità del servizio educativo non sono ammessi trasferimenti tra i nidi d'infanzia.

ART. 18 – GRADUATORIE E INSERIMENTI DI AMMISSIONE

Il Responsabile del servizio socio educativo della prima infanzia predispose, sulla base dei criteri e dei punteggi indicati nel presente regolamento, per entrambi i nidi d'infanzia, due graduatorie: *una graduatoria per il gruppo "Piccoli"* (bambini dai tre ai diciotto mesi compiuti) e *l'altra graduatoria per il gruppo "Medio-Grandi"* (bambini dai diciannove ai trentasei mesi).

Il numero degli inserimenti è pari ai posti resisi disponibili dopo le conferme dei bambini che hanno frequentato l'anno educativo precedente.

Gli inserimenti degli ammessi, *distinti per ciascuna struttura*, avvengono tassativamente seguendo l'ordine stabilito dalle graduatorie sopra citate e tenuto conto, altresì, della preferenza della struttura prescelta indicata nella domanda presentata. Nell'ipotesi in cui il nido d'infanzia prescelto non avesse disponibilità di posti il bambino sarà inserito nell'altra struttura.

Le graduatorie provvisorie e definitive sono approvate con determinazione del Responsabile dell'Area competente, pubblicate all'Albo Pretorio on line del Comune e divulgate tramite il sito internet del Comune di Arenzano all'indirizzo: www.comune.arenzano.ge.it.

Ogni graduatoria definitiva rimane in vigore fino all'adozione della successiva.

ART. 19 - ACCESSO, FREQUENZE, ASSENZE E RINUNCE

Il servizio amministrativo dei nidi d'infanzia provvederà a trasmettere ai genitori dei bambini ammessi, il modulo di accettazione all'inserimento, che dovrà essere restituito entro e non oltre dieci giorni dal ricevimento dello stesso, pena la decadenza dell'accesso al servizio.

I bambini ammessi al nido d'infanzia iniziano la frequenza dopo un colloquio tra la famiglia e le educatrici.

Nel rispetto delle esigenze dei bambini, gli inserimenti avverranno con gradualità e in modo scaglionato, a piccoli gruppi, facilitando l'adattamento al nuovo ambiente.

Nel corso dell'anno, a seguito della disponibilità di posti, si potrà procedere per il nido "Cuccioli" ad eventuali passaggi interni di bambini che, per l'età, possono transitare dal gruppo "Piccoli" al gruppo "Medio-grandi", previa valutazione del coordinatore pedagogico.

In caso di rinuncia scritta al posto assegnato, nei termini indicati al comma primo, si procederà allo scorrimento della graduatoria in cui si è verificata la rinuncia.

Al termine dello scorrimento delle graduatorie dei bambini residenti si procederà, dopo eventuali passaggi interni tra piccoli e medio-grandi, allo scorrimento della graduatoria dei bambini non residenti. In quest'ultimo caso gli inserimenti dovranno rispettare l'età del bambino prevista per i corrispondenti gruppi di bambini.

L'accettazione d'inserimento presso un nido d'infanzia preclude l'eventuale possibile passaggio, in caso di successiva disponibilità del posto, presso l'altra.

La rinuncia scritta entro il dieci del mese è valida per il mese in corso solo se non c'è stata nessun tipo di frequenza, in caso contrario ricorre dal mese successivo.

I bambini che restano assenti durante l'anno educativo, per oltre un mese consecutivo, decadono dal posto, fatta salva la condizione di malattia regolarmente documentata.

Eventuali disponibilità di posti resisi liberi durante l'anno saranno coperti con gli inserimenti entro e non oltre il mese di marzo.

In caso di esaurimento della graduatoria si procederà alla riapertura delle iscrizioni secondo termini e modalità operative assunte dal Responsabile di Area competente.

TITOLO VII – QUOTE DI CONTRIBUZIONE

ART. 20 - RETTE

Alle famiglie è richiesto per la frequenza dei bambini ai nidi d'infanzia il pagamento di una retta mensile e di una tariffa per la fruizione giornaliera dei pasti, i cui importi sono determinati annualmente dalla Giunta Comunale.

L'importo delle rette può essere determinato in base a fasce di reddito o in modo proporzionale al reddito posseduto, previa determinazione del valore dell'indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.) del nucleo familiare, determinato secondo la vigente normativa.

L'I.S.E.E. ha validità, ai fini del calcolo della retta, per l'anno scolastico di riferimento e nel caso non venga presentata la documentazione ISEE viene applicata d'ufficio la retta più alta.

La Giunta Comunale, nella determinazione delle rette, potrà prevedere casi di riduzione delle medesime per assenze prolungate giustificate da malattia o per altre gravi motivazioni documentate.

Potranno, altresì, essere previste riduzioni o esenzioni della retta, per mancato inserimento giustificato da malattia, per il solo mese di inserimento dei bambini nei nidi.

Ai bambini che effettuano l'inserimento, sarà applicata una riduzione della retta d'inserimento, secondo criteri e tariffe stabiliti dalla deliberazione della Giunta Comunale.

Le famiglie dovranno, inoltre, farsi carico di eventuali costi connessi all'attuazione di progetti educativi integrativi proposti dal gruppo di lavoro.

Alle famiglie residenti ad Arenzano per i bambini in affidamento familiare, ai sensi della legge n. 184 in data 4 maggio 1983 recante “Disciplina dell’adozione e dell’affidamento dei minori” come modificata dalla Legge n. 149 in data 28/03/2001 - sarà concessa l’esenzione totale del pagamento della retta di frequenza, indipendentemente dal valore dell’attestazione ISEE della famiglia affidataria e/o di origine.

ART. 21 - MODALITA’ DI VERSAMENTO

Le rette di frequenza sono dovute per l’intero anno educativo a decorrere dal mese d’inserimento, indipendentemente dalla effettiva presenza al nido dell’utente, salvo quanto specificato all’articolo precedente. La retta deve essere versata anticipatamente entro il dieci di ogni mese. La retta mensile è comunque dovuta sia nei casi di assenze prolungate giustificate che nei casi di frequenze irregolari. La retta del mese di luglio, relativo al centro estivo, deve essere pagata anticipatamente entro il mese di aprile. Non sono ammessi rimborsi in caso di sospensione di attività per cause di forza maggiore. In caso di mancato pagamento della retta, previa diffida scritta a provvedere, si darà corso alla procedura di recupero. Il Responsabile di Area, persistendo l’inadempienza al pagamento o in caso di recidiva, può disporre la sospensione del servizio erogato. Il Comune provvederà, in base alle disposizioni vigenti, al recupero delle somme dovute, nonché all’applicazione degli interessi di mora.

TITOLO VIII - CONTROLLI

ART. 22 – CONTROLLI E VERIFICHE

Il Responsabile del servizio socio educativi della prima infanzia, in sede di verifica per l’ammissione al servizio:

- 1) effettua controlli sulla veridicità dei dati e delle dichiarazioni presentate, anche confrontando i dati reddituali e patrimoniali dichiarati, con i dati in possesso del sistema informativo del Ministero delle Finanze ed effettua controlli tramite la Guardia di Finanza presso gli Istituti di Credito e altri intermediari finanziari che gestiscono il patrimonio mobiliare. I controlli potranno essere effettuati a campione e, comunque, in tutti i casi dubbi.
- 2) esperisce, se necessario, accertamenti tecnici ed ordina esibizioni documentali atte a dimostrare la completezza e la veridicità dei dati dichiarati, nonché la congruità dei dati dichiarati rispetto ad altre dichiarazioni rese o domande presentate.

TITOLO IX - RINVIO

ART. 23 - Rinvio

Per quanto non previsto nel presente Regolamento si applicano le normative nazionali e regionali in materia.

TITOLO X - ENTRATA IN VIGORE

ART. 24 – ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento entrerà in vigore ad avvenuta esecutività della deliberazione di approvazione. Con l’entrata in vigore del presente regolamento, tenuto conto dei nuovi riferimenti legislativi e normativi regionali, sono abrogati tutti i precedenti regolamenti e/o provvedimenti con esso in contrasto.

ALLEGATO A – CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO

Bambino orfano di entrambi i genitori	Punti 10
Bambini appartenenti a famiglie in gravi condizioni socio-economiche segnalati e/o documentati dai Servizi Sociali o che si trovino in situazioni di affidamento educativo c/o famiglie residenti	Punti 09
Bambino portatore di handicap con invalidità documentata	Punti 09
Bambino convivente con un solo genitore o adulto esercente la patria potestà (vedovo/a – separato/a legalmente, divorziato/a con affidamento del minore – minore riconosciuto da un solo genitore). <i>La convivenza con un nuovo compagno/a è equiparata a nucleo familiare con due genitori.</i>	Punti 07
Genitore con invalidità al 100% riconosciuta	Punti 06
Nucleo familiare senza sostegno parentale (residenza in altre regioni/stati)	Punti 01
Padre con lavoro a tempo pieno	Punti 06
Madre con lavoro a tempo pieno	Punti 06
Padre con lavoro part-time da 19 a 35 ore	Punti 04
Padre con lavoro part-time da 12 a 18 ore	Punti 02
Madre con lavoro part-time da 19 a 35 ore	Punti 04
Madre con lavoro part-time da 12 a 18 ore	Punti 02
Nucleo mono genitoriale in cassa integrazione	Punti 04
Genitore studente non lavoratore con obbligo di effettiva frequenza giornaliera alle lezioni	Punti 04
Luogo di lavoro stabile di un genitore in altra regione	Punti 02
Nucleo familiare cui appartengono figli da 0 a 6 anni (escluso il figlio per cui si fa domanda)	Punti 02 A figlio
Bambino che nell'anno precedente, trovandosi in lista d'attesa dei nidi d'infanzia comunali, ha frequentato regolarmente un'altra struttura al di fuori del Comune di Arenzano	Punti 01
Domanda presente nella lista d'attesa della precedente graduatoria	Punti 01

La situazione lavorativa e/o di studio deve essere comprovata da dichiarazione resa dal datore di lavoro e/o dalla struttura scolastica o resa da autocertificazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 con le successive modifiche e integrazioni, pena l'esclusione.

Ai punteggi conseguiti dalle varie domande, secondo i criteri stabiliti, verranno sommati i punti derivanti dalle sottodescritte fasce dell'ISEE (Indice situazione economica equivalente):

ISEE da € 0 a € 5.000,00	Punti 5
ISEE da € 5.001,00 a € 10.000,00	Punti 4
ISEE da € 10.001,00 a € 15.000,00	Punti 3
ISEE da € 15.001,00 a € 20.000,00	Punti 2
ISEE da € 20.001,00 a € 25.000,00	Punti 1
ISEE oltre € 25.001,00	Punti 0

In caso di mancata presentazione della dichiarazione ISEE non si procederà all'attribuzione del correlato punteggio. In caso di parità di punteggio con domanda in cui non è stata presentata la dichiarazione ISEE si darà, comunque, priorità alla domanda che ha presentato la dichiarazione ISEE. In caso di parità di punteggio, in presenza di dichiarazione ISEE, si darà priorità a chi possiede l'indice ISEE più basso e in caso di ulteriore parità in ordine decrescente secondo la data di nascita del bambino.